

Dopo la nuova strage in Sicilia

Allarme vaiolo sulla nave dei migranti

Lucio Galluzzo

In 48 ore la marina militare salvato 5mila migranti ma su una delle carrette del Mediterraneo si era già consumata la nuova tragedia: 30 i morti stipati in una stiva. Ed è allarme vaiolo sulla nave dei migranti. I sindaci della Sicilia: «Non abbiamo più posto neppure per i morti». > A pag. 2, Manzo a pag. 3

L'immigrazione

«Non c'è più posto per i morti» I sindaci siciliani lanciano l'Sos

Nuova ondata di sbarchi dopo i 30 asfissati. E scatta l'allarme vaiolo

L'analisi

Le previsioni: entro l'anno altri 100mila sbarchi
L'Ue: ipotesi commissario ad hoc

Lucio Galluzzo

POZZALLO. Non c'è più posto in Sicilia per i vivi, ma non va meglio per i morti. In 48 ore la Marina Militare ha tratto in salvo cinquemila migranti, suddivisi in una decina di barconi, a ridosso delle coste libiche e tunisine. Ma su uno dei natanti si era già consumata la nuova tragedia, provocata dalla scelta assassina dei boss mafiosi che regolano il traffico, di stipare 590 persone in uno spazio che a stento, ne avrebbe potuto accettare un centinaio. E sotto la spinta emozionale delle morti in mare l'Europa invia ancora una volta quei segnali di attenzione finora rimasti sempre nel limbo delle buone intenzioni: lo staff di Jean Claude Juncker, presidente designato della Commissione Ue, fa sapere di essere al lavoro sull'ipotesi di creare un commissario ad hoc per l'immigrazione e la mobilità. Ne sa-

premo di più dopo il 16 luglio, data prevista per l'approvazione nel Parlamento Ue della nomina di Juncker. E contemporaneamente il commissario Ue per gli Affari interni, Cecilia Malmstrom, rimette sul piatto un disco incantato, informandoci che la Commissione europea «sta preparando un piano». E mentre l'Europa rinnova le sue promesse da marinaio, in Italia riesplode la protesta di Lega e centrodestra: «Altri 30 morti sulla coscienza di chi difende Mare Lorum» attacca il segretario della Lega Nord Matteo Salvini, e accusa: «Le camicie di Renzi e Alfano sono sporche di sangue». Non diversi i toni dei dirigenti di Forza Italia in Sicilia.

Una prima ricostruzione delle cause di morte durante la navigazione spiega che i migranti sono stati stipati come sardine non solo sul ponte, ma anche nella sentina che per altro imbarcava acqua. La tragedia è avvenuta sotto coperta, senza che dal ponte stracolmo fosse possibile rendersene conto e portare aiuti. I trenta sono morti chi per asfissia, chi per annegamento. Lo stato del battello non ha consentito ai marinai italiani il recupero immediato di tutte le vittime. È stato possibile prelevare due soli corpi - trasferiti sulla nave Grecale - perché l'affollamento a bordo

impediva ai militari di operare liberamente sul ponte e anche minimi movimenti avrebbero potuto provocare uno spostamento del carico e il capovolgimento del battello. La Grecale, che aveva già a bordo altre centinaia di migranti soccorsi in precedenza, ha allora lanciato alcune cime al battello-bara e ha puntato verso la Sicilia. Il suo equipaggio è tuttavia riuscito a trasbordare due donne incinte che hanno subito ricevuto soccorsi dai medici. La nave è attesa per oggi a Pozzallo, da dove il sindaco, Luigi Ammatuna, ha subito sottolineato alla Prefettura «che le due uniche celle frigorifere del cimitero ospitano già i corpi di due migranti, in attesa dei rilievi di legge».



Le operazioni di soccorso tra sabato e lunedì mattina nel Canale hanno fatto registrare un picco inedito di interventi. La corvetta Chimera ha soccorso con 353 migranti anch'essi destinati a Pozzallo, la nave anfibia San Giorgio con a bordo 1.170 migranti è attesa nel porto di Taranto. Il pattugliatore d'altura Dattilo della Capitaneria di Porto con a bordo 1.096 migranti sta raggiungendo Augusta. La rifornitrice Etna con a bordo 1044 migranti è in rotta per Salerno.

E c'è anche l'emergenza scattata sul pattugliatore Orione: a bordo, con altri 389 migranti, è stato identificato un caso sospetto di malattia infettiva. Il «paziente è stato isolato» e «resta imbarcato con i medici che seguono il suo caso». L'allarme riguarda il protocollo che scatta per patologie che vanno da una semplice influenza aviaria a una febbre emorragica come l'Ebola. Per il Sap potrebbe essere anche vaiolo: in questo caso, chiede il segretario del sindacato di polizia, Gianni Tonelli, «non vengano utilizzati agenti». La nave doveva approdare prima a Messina e poi a Catania, ma gli sbarchi sono disdetti in attesa di conferme dei medici. Il Mare Atlantic con a bordo 235 migranti è stato indirizzato su Messina, la motovedetta della Capitaneria di Porto 906 Corsi con a bordo 341 migranti su Porto Empedocle. Ai salvataggi hanno contribuito le navi mercantili City of Beirut e Ticky, precettate nei soccorsi dall'Italia, che stanno conducendo a Trapani 295 migranti. I cinquemila arrivi delle ultime 48 ore hanno fatto superare quota 60mila nella statistica dei salvataggi di quest'anno. Nel 2011, quando l'esodo da Libia e Tunisia in massa, si era toccato il record di 63 mila arrivi in 12 mesi.

Il commissario Ue per gli Affari interni, Cecilia Malmstrom, ritiene di rassicurarci informandoci che l'esecutivo di Bruxelles «sta lavorando a stretto contatto con la presidenza italiana, coinvolgendo tutti gli attori principali. Stiamo rendendo disponibili 4 milioni di euro per l'Italia nell'ambito dell'assistenza di emergenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA